



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".

Priorità 2 - Istruzione, Formazione e Competenze

Settore di intervento: 148 Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)

Obiettivo specifico: f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

Avviso Pubblico

PRINC 06

Progetti per l'inclusione dei bambini con disabilità e altri bisogni educativi speciali nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia

Anno educativo e scolastico 2026/2027

F.A.Q.*

RACCOLTA AGGIORNATA ALL'11.03.2026

**sono indicate in rosso le FAQ aggiuntive rispetto al precedente aggiornamento*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

SEZ. 1 - SOGGETTI PROPONENTI E PRESENTAZIONE DOMANDA

Quesito N.1.1

Chi può presentare la domanda?

Risposta

Possono presentare la domanda **solo i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane** della Regione Sardegna nei cui territori sono ubicati servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati con il pubblico, e/o scuole dell'infanzia, statali o paritarie, frequentate da bambini con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992 o altri Bisogni Educativi Speciali (BES). I Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane possono presentare la domanda **in forma singola oppure in forma associata**, ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 267/2000 o dell'art.15 della Legge n.241/1990.

In caso di forma associata è necessario stipulare un'apposita convenzione/accordo, redatto utilizzando il modello allegato n. 4 dell'Avviso che, una volta firmato dai rappresentanti legali degli Enti locali coinvolti, dovrà essere obbligatoriamente allegato alla domanda, caricandolo nell'apposita sottosezione "Allegati" della piattaforma online.

Le Unioni di Comuni e le Comunità montane, a prescindere dalla partecipazione in forma singola o associata, devono essere previamente delegate da parte dei Comuni di riferimento allo svolgimento delle funzioni di assistenza scolastica o alla partecipazione all'Avviso PRINC06 e alla gestione delle relative attività progettuali.

2

Quesito N.1.2

Nel caso in cui una **Comunità montana/ Unione di comuni** partecipi coinvolgendo anche **Comuni esterni** alla stessa è necessario stipulare una specifica convenzione/accordo tra Enti?

Risposta

Qualora la domanda debba essere presentata da una Comunità montana/Unione di Comuni unitamente ad altri Comuni esterni, è necessaria la preventiva stipula di una specifica Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/2000 o di un Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990. Tale Convenzione/Accordo dovrà essere redatto utilizzando il modello allegato n. 4 dell'Avviso che, una volta firmato dai rappresentanti legali degli Enti locali coinvolti, dovrà essere obbligatoriamente allegato alla domanda, caricandolo nell'apposita sottosezione "Allegati" della piattaforma online.

Quesito N.1.3

Le **scuole dell'infanzia paritarie** possono presentare la domanda?

Risposta

No, le scuole (statali o paritarie) non possono presentare la domanda (si rimanda al quesito n. 1.1). I rappresentanti legali del soggetto gestore delle scuole dell'infanzia paritarie e i Dirigenti scolastici delle Autonomie scolastiche, cui fanno capo le scuole dell'infanzia statali coinvolte, devono compilare e firmare la Dichiarazione di assenso/impegno (modello allegato n. 2 dell'Avviso, come modificato con la determinazione n. 193/2682 del 2.03.2026)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Quesito N.1.4

Il **PLUS** può presentare la domanda?

Risposta

Il PLUS, non essendo un soggetto giuridico, non può presentare la domanda. Questa può essere presentata dal Comune, Unione Comuni, Comunità montana cui fa capo la gestione delle attività in capo al PLUS, qualora i Comuni dell'Ambito Plus abbiano deliberato, in Conferenza di servizi, la gestione associata del servizio di assistenza scolastica o, specificatamente, delle attività progettuali finanziate con l'Avviso PRINC06.

Quesito N.1.5

Il **CPT** può presentare la domanda?

Risposta

Il CPT, non essendo un soggetto giuridico, non può presentare la domanda. Questa può essere presentata dal Comune, Unione Comuni, Comunità montana cui fa capo il CPT.

Quesito N.1.6

E' obbligatorio che il Comune abbia istituito il **CPT** per poter presentare la domanda?

Risposta

No, non è obbligatorio. Il Coinvolgimento del CPT, nella fase di programmazione/progettazione e/o nell'organizzazione di attività formativa sul tema dell'inclusione rivolta a educatori e docenti, consente però l'attribuzione di un punteggio specifico in fase di valutazione della proposta progettuale. (ved. Tab A scheda B, pag. 46 dell'Avviso).

Quesito N.1.7

Un Comune aderente a un **CPT** in forma associata può presentare la domanda in forma singola? Oppure può presentarla in forma associata solo con alcuni Comuni coinvolti nel CPT?

Risposta

Sì, sono possibili entrambe le ipotesi. E' da tenere presente che il Coinvolgimento del CPT, nella fase di programmazione/progettazione e/o nell'organizzazione di attività formativa sul tema dell'inclusione rivolta a educatori e docenti, consente l'attribuzione di un punteggio specifico in fase di valutazione della proposta progettuale. (ved. Tab A scheda B, pag. 46 dell'Avviso). Vedi quesito N. 2.3.

Quesito N.1.8

Dove è possibile reperibile il **Manuale utente per la compilazione della domanda**?

Risposta

Il manuale è reperibile sulla piattaforma Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegnaalavoro.it, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso PRINC06.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

SEZ. 2 - SERVIZI, SCUOLE COINVOLTE e CPT

Quesito N.2.1

Quali sono i **servizi educativi per l'infanzia** cui fa riferimento l'Avviso?

Risposta

I **servizi educativi per l'infanzia** cui fa riferimento l'Avviso sono Nidi e Micronidi, Sezioni primavera, Servizi integrativi, quali Spazi bambini, Centri bambini e famiglie, e Servizi educativi in contesto domiciliare, quali il Genitore accogliente e l'Educatore professionale. Tali servizi devono essere pubblici o privati convenzionati con i Comuni. Non sono inclusi i centri estivi e le ludoteche.

Quesito N.2.2

Cosa si intende per **Servizi educativi per l'infanzia convenzionati**?

Risposta

I Servizi educativi per l'infanzia convenzionati sono quei servizi educativi, di cui al quesito 2.1, rivolti ai bambini dai 3 ai 36 mesi, gestiti da soggetti privati in regime di convenzione con il Comune.

Quesito N.2.3

Che **ruolo ha il CPT** nell'ambito della proposta progettuale?

Risposta

Il CPT rappresenta un presidio di primaria rilevanza ai fini di una corretta e coerente organizzazione degli interventi previsti dall'Avviso PRINC06. Il CPT potrà essere coinvolto per la realizzazione di entrambe o anche solo una delle seguenti attività:

1. programmazione (per l'individuazione dei bisogni) e progettazione, preliminari alla presentazione della domanda. In questo caso è prevista l'attribuzione di 3 punti in fase di valutazione della proposta progettuale, in quanto considerato un indicatore di qualità metodologica ed efficacia progettuale. Infatti, attraverso la sua attività di analisi dei fabbisogni, la conoscenza approfondita del contesto territoriale in cui opera, il CPT può incidere significativamente nella modulazione e nell'efficacia del progetto, orientando lo stesso alle reali esigenze del contesto e facendo da collante tra tutti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia frequentate dai bambini destinatari dell'Avviso.
2. realizzazione di eventuali attività formative rivolte congiuntamente a docenti ed educatori delle scuole e dei servizi coinvolti (estendibili anche ai servizi e scuole componenti del CPT ancorché non coinvolte nelle attività progettuali di cui all'Avviso PRINC06). Tali attività formative dovranno riguardare le metodologie di inclusione, con particolare riferimento all'UDL (Universal Design for Learning), alla predisposizione dei PEI in base ICF, all'autovalutazione della qualità dell'inclusione (come, per esempio, l'Index per l'inclusione), alle metodologie di comunicazione (LIS, LIST, CAA). Esse non saranno finanziate con le risorse di cui all'Avviso PRINC06, ma dovranno essere finanziate con altri fondi (comprese le risorse del Fondo nazionale del sistema integrato 06 per la promozione dei CPT, trasferite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito agli Enti locali titolari dei CPT,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

in base a quanto stabilito con gli atti di programmazione annuale della Giunta regionale). Anche in questo caso è prevista l'attribuzione di 10 punti, in fase di valutazione della proposta progettuale.

Al fine del riconoscimento del punteggio in fase di valutazione, sarà necessario allegare alla domanda il verbale o i verbali delle riunioni del CPT da cui si evinca lo svolgimento di tale attività di programmazione e/o progettazione e/o la previsione dell'eventuale attività formativa sull'inclusione da rivolgere agli educatori e ai docenti. Tali verbali dovranno riportare in modo esplicito l'oggetto delle riunioni (programmazione/progettazione e/o organizzazione dell'attività formativa sull'inclusione per docenti ed educatori), i servizi educativi e le scuole dell'infanzia i cui coordinatori pedagogici/referenti hanno presenziato alle riunioni e dovranno essere firmati dal referente comunale del CPT. Nella sottosezione "Allegati" della piattaforma sarà necessario caricare due documenti distinti (anche qualora il verbale sia unico) uno per la programmazione/progettazione e uno per la formazione.

Quesito N.2.4

L'attività extrascolastica deve essere obbligatoriamente svolta nel plesso frequentato dal bambino, anche qualora il dirigente scolastico non aderisca al progetto?

Risposta

Si premette che, per poter presentare la domanda per il finanziamento di attività di assistenza da svolgersi in favore di bambini con disabilità o altri BES, è necessario che il dirigente scolastico della scuola frequentata aderisca al progetto, mediante la compilazione del modello di cui all'allegato 2 dell'Avviso che deve obbligatoriamente essere allegato alla DCT (domanda di candidatura telematica). Le eventuali attività extrascolastiche che possono essere finanziate sono esclusivamente le attività previste nel Piano dell'offerta formativa (PTOF) della scuola frequentata, che possono essere svolte fuori dall'orario curriculare e che possono essere svolte anche al di fuori del plesso scolastico (gite, uscite didattiche, attività sportive, sociali, ecc.).

5

Quesito N.2.5

Per quanto riguarda i nidi d'infanzia comunali con gestione externalizzata, l'ente gestore è tenuto alla compilazione dell'Allegato 2, analogamente ai dirigenti scolastici?

Risposta

Sì, anche l'ente gestore dei nidi d'infanzia comunali è tenuto a compilare l'Allegato 2.

Quesito N.2.6

È possibile aderire al progetto qualora il dirigente scolastico esprima la volontà di partecipare, ma non sia in grado di produrre, prima del termine per la presentazione della domanda, il verbale dell'organo collegiale competente attestante l'assenso?

Risposta

Il paragrafo 3 dell'Avviso prevede espressamente che i dirigenti scolastici cui fanno capo le scuole dell'infanzia, statali o paritarie, e i responsabili dei servizi educativi coinvolti, compilino e sottoscrivano la dichiarazione di assenso e impegno di cui all'Allegato 2, previa approvazione di una specifica delibera da parte dell'organo collegiale competente (Consiglio di istituto per le scuole



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

e altro organo partecipato per i servizi educativi) che manifesti la volontà di aderire alle attività progettuali.

È possibile riportare anche gli estremi della delibera dell'organo collegiale competente con la quale il dirigente è stato autorizzato in modo generale all'adesione ad avvisi pubblici che coinvolgono la scuola, qualora approvata.

Qualora non fosse stata approvata tale deliberazione di autorizzazione generale e non si riuscisse, entro il termine previsto per la presentazione della domanda, a convocare e far deliberare l'assenso all'organo collegiale, il dirigente scolastico può compilare la dichiarazione di cui **all'Allegato 2 inserendo la seguente ulteriore dichiarazione di impegno, punto 9: "a far ratificare la presente adesione dall'organo collegiale della scuola prima della concessione della sovvenzione"**.

In questi eccezionali casi (presenza delibera autorizzazione generale o assenza totale di delibera), **in fase di trasmissione dell'Atto unilaterale d'obbligo**, debitamente firmato dal rappresentante legale/dirigente/responsabile dell'ente locale proponente la cui domanda è stata ammessa al finanziamento, **sarà necessario trasmettere nuovamente alla Regione la dichiarazione del dirigente scolastico (all.2) debitamente aggiornata, riportando il numero e la data della delibera di ratifica da parte dell'organo collegiale competente.**

SEZ. 3 - BAMBINI DESTINATARI DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

6

Quesito N.3.1

Possono essere destinatari delle attività progettuali i **bambini** frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati, e le scuole dell'infanzia, statali o paritarie, anche se **non residenti né domiciliati nel Comune di frequenza?**

Risposta

Sì, ai sensi del par.4 dell'Avviso sono destinatari diretti delle attività progettuali i bambini con disabilità certificata (ex Legge n. 104/1992) e con altri BES (disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico), frequentanti i servizi educativi per l'infanzia, pubblici o convenzionati, e le scuole dell'infanzia, statali o paritarie, operanti nei contesti territoriali di riferimento degli enti locali Beneficiari della sovvenzione, indipendentemente dalla loro residenza e dal loro domicilio.

Quesito N.3.2

Quale **numero dei bambini con disabilità o altri bisogni educativi speciali** dovrà essere indicato nella domanda, considerato che i Comuni non hanno al momento l'informazione sui bambini che frequenteranno i servizi educati e le scuole nell'anno educativo e scolastico 2026/2027?

Risposta

La compilazione della domanda richiede un preliminare coinvolgimento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia operanti nel territorio di riferimento dell'Ente locale proponente. Le iscrizioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

alle scuole dell'infanzia per l'a.s. 26/27 sono già state effettuate e, pertanto, le Istituzioni scolastiche sono in possesso di tali informazioni, fatte salve ovviamente variazioni che potranno verificarsi in itinere. Per quanto riguarda i servizi educativi, che andranno coinvolti, potranno essere prese in considerazione le informazioni in loro possesso. Una volta ottenuto il finanziamento, sulla base di quanto indicato nella domanda, sarà possibile destinare le attività progettuali anche a bambini non identificati in fase di presentazione della domanda. Non si avrà però diritto all'ottenimento di ulteriori risorse, le attività dovranno essere organizzate/riorganizzate e svolte nel limite del finanziamento ricevuto.

Quesito N.3.3

Come è possibile attestare lo stato di **altro BES**?

Risposta

Lo stato di altro BES può essere attestato con il Piano didattico personalizzato (PDP) o con gli altri documenti di lavoro redatti dal team docenti/educatori che dovranno riportare, oltre ai dati anagrafici del bambino, il tipo di svantaggio (socio-economico, culturale, linguistico o disagi evolutivi specifici), gli obiettivi educativi/didattici che si vogliono conseguire e i relativi interventi personalizzati che si intende porre in essere. Essi devono essere redatti mediante il coinvolgimento attivo delle famiglie e devono garantire la verifica e il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

Non esistono al momento modelli ufficiali di PDP validi per le scuole dell'infanzia e per i servizi educativi.

La suddetta documentazione dovrà essere resa disponibile in sede di eventuali controlli in loco, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati sensibili, nonché conservata e mantenuta a disposizione per un periodo di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al Beneficiario, in conformità a quanto disposto dall'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

7

Quesito N.3.4

La presenza di bambini con **altri BES** attribuisce un punteggio?

Risposta

No, la presenza di bambini con altri bisogni educativi speciali non influisce sull'attribuzione di alcun punteggio in fase di valutazione delle proposte progettuali.

Quesito N.3.5

E' possibile inserire nella proposta progettuale interventi relativi a bambini già in carico e imputare tali interventi unicamente al finanziamento previsto dall'Avviso?

Risposta

Sì, è consentito, con riferimento all'anno educativo e scolastico 2026/2027, purché si garantisca il rispetto degli obblighi specifici in materia di divieto di cumulo delle agevolazioni come ribadito nel par.24 dell'Avviso.

Quesito N. 3.6



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Nel caso in cui il dirigente scolastico non aderisca al progetto, è possibile prendere in carico un bambino con certificazione disabilità o altro BES qualora si rilevi un effettivo bisogno all'interno della sua scuola?

Risposta

No, per poter prendere in carico un bambino con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 o con altri BES è necessario che il dirigente scolastico aderisca alle attività progettuali compilando la dichiarazione di cui all'Allegato 2 dell'Avviso (vedere anche quesito 2.6).

SEZ. 4 - ATTIVITA' PROGETTUALI

Quesito N.4.1

Quando può essere attivata l'assistenza sociosanitaria? Quali interventi di assistenza include?

Risposta

L'assistenza sociosanitaria può essere attivata in favore di bambini con disabilità certificata ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge 104/1992 e con esigenze particolarmente complesse e adeguatamente documentate, che non possono essere soddisfatte dal personale scolastico ausiliario in quanto privo delle necessarie competenze, al fine di consentire l'utilizzo dei servizi igienici, la somministrazione dei pasti, gli spostamenti fisici.

L'assistenza sociosanitaria, qualora attivata, dovrà essere svolta da un operatore sociosanitario in possesso della relativa qualifica professionale che potrà affiancare l'educatore, qualora siano necessarie entrambe le figure.

In caso di erogazione di servizi di supporto sociosanitario specialistico, la relativa necessità dovrà essere espressamente riportata nel PEI di riferimento, nel quale si dovrà inoltre specificare che tale supporto non può essere garantito dal personale ausiliario, operante in ambito scolastico o educativo, in quanto privo delle competenze specialistiche richieste. In assenza di tale specificazione, il dirigente scolastico o il responsabile della scuola paritaria o servizio educativo dovrà rendere apposita dichiarazione in tal senso.

Il PEI e quest'ultima eventuale dichiarazione del dirigente scolastico dovrà essere resa disponibile in sede di eventuali controlli in loco, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati sensibili, nonché conservata e mantenuta a disposizione per un periodo di cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento del saldo al Beneficiario, in conformità a quanto disposto dall'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Quesito N.4.2

Cosa si intende per attività di back office dell'assistenza specialistica?

Risposta

Si intende l'attività attuata dall'educatore addetto all'assistenza specialistica per l'attività di programmazione con i docenti/educatori delle classi/servizi interessati, per la partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) e agli incontri con i genitori e per l'attività di verifica in itinere ed ex post.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

A tale attività può essere destinato un numero di ore non superiore al 10% delle ore complessive di assistenza specialistica previste nella domanda.

Quesito N.4.3

Con quali modalità possono essere attuate le attività progettuali?

Risposta

Gli Enti beneficiari potranno:

- affidare servizi a operatori economici ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- conferire incarichi professionali, secondo la procedura prevista dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dai regolamenti interni dei singoli Enti;
- co-progettare servizi con Enti del terzo settore (ETS), ai sensi dell'articolo 55 della Legge n.117/2017.

Si specifica che i contratti/accordi stipulati con gli operatori economici e con i professionisti dovranno avere ad oggetto lo specifico intervento finanziato dall'Avviso riportandone puntualmente i riferimenti, con particolare riguardo al CUP e al CLP.

Si suggerisce un'attenta lettura della "Scheda E" dell'Avviso in cui sono elencate le procedure che potranno essere utilizzate dal beneficiario per la selezione degli operatori economici e la relativa documentazione che sarà oggetto di controllo.

Le prestazioni professionali non potranno, in alcun caso, essere erogate nell'ambito di contratti già in essere. Nel rispetto della normativa di riferimento, è tuttavia consentito fare ricorso a procedure di evidenza pubblica già espletate anteriormente all'avvio del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, con riferimento agli appalti, rientrano in tale fattispecie gli accordi quadro, la ripetizione di servizi analoghi e l'esercizio di opzioni di rinnovo già previste nei capitoli di gara; con riferimento agli incarichi professionali, il ricorso a elenchi o albi di esperti regolarmente costituiti.

9

SEZ. 5 - PROFILI PROFESSIONALI

Quesito N.5.1

E' possibile coinvolgere operatori per l'infanzia, musicoterapisti, psicomotrici, oltre alle figure professionali previste nell'Avviso?

Risposta

Le figure professionali previste nell'Avviso sono:

- educatore, per quanto attiene il servizio di assistenza specialistica;
- operatore sociosanitario (OSS), per quanto riguarda l'assistenza sociosanitaria;
- mediatore culturale, qualora siano presenti bambini stranieri.

Non sono contemplate ulteriori figure professionali rispetto a quelle sopra elencate. Tuttavia, la presenza di altre figure professionali non è preclusa. E' da tenere presente che gli interventi di eventuali figure aggiuntive non saranno riconosciuti nelle ore di assistenza, in quanto l'importo del finanziamento dovuto è calcolato sulla base delle Unità di costo standard previste esclusivamente per le ore di assistenza specialistica, sociosanitaria e di mediazione culturale effettuate. Dovrà ovviamente essere garantito il pagamento delle ore di assistenza svolte dalle figure professionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

previste nell'Avviso nel rispetto dei CCNL di settore e la copertura di tutte le altre spese ammissibili (ved. Quesito n.6.1)

Quesito N.5.2

Il **coordinatore** del progetto può essere dipendente della scuola paritaria?

Risposta

Sì, purché abbia stipulato un contratto di affidamento di incarico con l'Ente locale beneficiario o un contratto di dipendenza o di prestazione professionale con l'operatore economico a cui l'Ente locale beneficiario ha affidato il servizio di realizzazione delle attività di assistenza, a condizione che sia in possesso dei titoli previsti dal par.18 dell'Avviso (ved. Quesito n.5.9).

Quesito N.5.3

In quale momento devono essere inviati i CV degli operatori?

Risposta

A seguito della firma dell'Atto unilaterale d'obbligo da parte dell'Ente locale beneficiario della sovvenzione e prima dell'avvio delle attività dovrà essere comunicata al Servizio Politiche scolastiche la composizione del Gruppo di lavoro, unitamente alla trasmissione dei CV degli educatori, degli OSS, dei mediatori culturali, dei coordinatori e degli addetti al monitoraggio e rendicontazione coinvolti nel progetto. I CV devono essere compilati nel formato europeo, devono contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente, devono essere debitamente firmati, digitalmente o a mano, e devono avere come Allegato la copia del documento di riconoscimento in corso di validità dell'operatore.

Il Servizio analizzerà i CV al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e farà le dovute segnalazioni in caso di assenza di questi, in modo da consentire la sostituzione degli operatori.

Le eventuali sostituzioni degli operatori in itinere dovranno essere autorizzate dal Servizio, previa verifica dei requisiti desunti dai relativi CV.

Lo svolgimento delle attività da parte di operatori che non sono in possesso dei requisiti o che non sono stati autorizzati dal Servizio non sarà riconosciuto (come da Scheda B – Tabella B).

Quesito N.5.4

Che requisiti deve avere l'**addetto al monitoraggio e alla rendicontazione**?

Risposta

L'addetto all'attività di monitoraggio e rendicontazione deve essere in possesso di comprovata esperienza in tale settore e in particolar modo nella gestione di progetti/interventi a valere sui fondi comunitari e potrà essere un dipendente del soggetto proponente.

Quesito N.5.5

Le **figure professionali vengono scelte** dalla scuola o dal Comune?

Risposta

La proposta progettuale deve essere presentata dal Comune, singolo o associato, che si deve occupare dell'affidamento dei servizi di assistenza e dell'attività di coordinamento e di rendicontazione (per le modalità attuabili ved. Quesito n.4.3). Pertanto, la scelta delle figure



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

professionali potrà essere effettuata direttamente dal Comune, in caso di affidamento di incarico, oppure dall'operatore economico che si è aggiudicato il contratto, in caso di appalto, e dall'ETS individuata dal Comune, in caso di coprogettazione.

Le figure professionali (educatori, OSS e mediatori) devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso (par. 18). Le scuole e i servizi educativi non possono e non devono occuparsi delle fasi selettive. E' importante la loro collaborazione con il Comune nella fase di programmazione e progettazione delle attività progettuali, anche tramite il CPT, e nella fase di attuazione e di verifica.

Quesito N.5.6

Quali requisiti deve possedere l'educatore addetto all'assistenza specialistica?

Risposta

L'educatore deve essere iscritto all'Albo degli educatori professionali socio-pedagogici o all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.

In alternativa è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

In alternativa al possesso di una delle lauree sopra indicate, deve aver superato un corso intensivo di formazione per complessivi 60 crediti formativi universitari nelle discipline di cui al punto precedente, organizzato dai Dipartimenti e dalle Facoltà di scienze dell'educazione e della formazione delle Università, ed essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) inquadramento nei ruoli delle amministrazioni pubbliche a seguito del superamento di un pubblico concorso relativo al profilo di educatore;
- b) svolgimento dell'attività di educatore per non meno di tre anni, anche non continuativi, da dimostrare mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
- c) diploma rilasciato entro l'anno scolastico 2001/2002 da un istituto magistrale o da una scuola magistrale.

Quesito N.5.7

Quali requisiti deve possedere il mediatore culturale?

Risposta

Il mediatore culturale deve:

- essere in possesso della Laurea triennale in Mediazione linguistica e culturale (classe L-12), o di attestato di qualifica professionale di mediatore culturale rilasciato da Enti pubblici o privati accreditati, oppure di altra Laurea o diploma di scuola secondaria superiore;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

- essere in possesso di comprovata esperienza, almeno biennale, nel campo;
- se di madre lingua italiana, avere conoscenza di una lingua straniera al livello B2;
- se di madre lingua straniera, avere conoscenza della lingua italiana al livello B2.

Quesito N.5.8

Quali requisiti deve possedere il coordinatore delle attività progettuali?

Risposta

Il coordinatore delle attività progettuali deve essere iscritto all'Albo dei pedagogisti, di cui alla Legge n. 55/2024.

In alternativa al suddetto requisito, è sufficiente essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Laurea specialistica o magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi (classi 56/S e LM-50), Laurea specialistica o magistrale in scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua (classi 65/S e LM-57), Laurea specialistica o magistrale in scienze pedagogiche (classi 87/S e LM-85), Laurea specialistica o magistrale in teorie e metodologie dell'e-learning e della media education (classi 87/S e LM-93), Laurea in scienze dell'educazione o in pedagogia, rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

Quesito N.5.9

In riferimento al par.18 dell'Avviso, che richiede una "specificata e documentata esperienza" degli addetti incaricati delle attività di rendicontazione e monitoraggio, tale requisito deve essere posseduto anche dai vincitori del concorso Coesione Sud con codice B2?

Risposta

Il superamento del concorso in questione non costituisce di per sé prova del possesso di comprovata e documentata esperienza nelle attività di rendicontazione e monitoraggio previste dall'art. 18 dell'Avviso. Tale esperienza infatti deve risultare in modo esplicito dal curriculum vitae.

SEZ. 6 - RENDICONTAZIONE E ASPETTI FINANZIARI

Quesito N.6.1

Quali spese possono essere finanziate con le risorse ottenute?

Risposta

Le risorse sono destinate alla copertura delle seguenti spese:

- spese per la remunerazione degli operatori addetti all'assistenza (educatori, OSS e mediatori culturali), alla direzione, al coordinamento e al monitoraggio/rendicontazione delle attività progettuali;
- spese per le procedure di selezione degli operatori;
- ove necessari, spese per l'acquisto di supporti e materiali didattici.

Quesito N.6.2

Il personale impiegato nel progetto all'interno delle scuole dell'infanzia sarà retribuito direttamente dal Comune o questo girerà i fondi alle scuole coinvolte?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Risposta

Il Comune non potrà trasferire fondi alle scuole o ai servizi educativi. La gestione finanziaria è interamente in capo al Comune, Unione comuni o Comunità montana beneficiario del contributo.

Quesito N.6.3

E' previsto un Manuale per la rendicontazione?

Risposta

Sì. Sono previste delle Linee guida per la gestione e la rendicontazione delle attività progettuali. Nella Scheda E dell'Avviso sono riportate alcune informazioni. Le ulteriori indicazioni saranno disposte dal Servizio Politiche scolastiche con apposito provvedimento con il quale sarà approvata anche la documentazione necessaria (per es. comunicazione Gruppo di lavoro, Registri attività, ecc.). La gestione e la rendicontazione devono, inoltre, rispettare il Vademecum per l'operatore del FSE+.

Quesito N.6.4

Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso, destinate al servizio di assistenza specialistica, sono cumulabili con i fondi ministeriali di cui al Fondo unico per l'inclusione degli studenti con disabilità destinato alla medesima tipologia d'intervento?

Risposta

Sì, se per 'cumulabili' si intende che alcune ore possono essere finanziate con i fondi derivanti dall'avviso PRINC06 e altre con il fondo unico per l'inclusione degli studenti con disabilità. Le risorse non possono essere sovrapponibili ma complementari e le attività devono essere univocamente distinte. Tutti i documenti relativi ai costi sostenuti a valere sulle risorse dell'Avviso PRINC06 dovranno essere annullati con la seguente dicitura: "Progetto finanziato dal PR FSE+ 2021/2027 – Avviso PRINC06, inserendo anche il riferimento al CLP o al CUP. In caso di finanziamento in quota parte, specificare la quota di finanziamento".

13

Quesito N.6.5

Come devono essere rendicontati gli operatori già assunti dal Comune (es. dipendente comunale addetto alla rendicontazione)?

Risposta

L'Avviso PRINC06 prevede una rendicontazione semplificata con le Unità di costo standard (UCS), determinate sulla base del numero di ore di assistenza effettivamente realizzate, come risulteranno dal REGISTRO DELLE ATTIVITA'. A prescindere dalla modalità di rendicontazione, devono essere rispettati i CCNL e gli accordi aziendali in merito alle remunerazioni da riconoscere al personale addetto alle attività progettuali, sia che si tratti di dipendenti degli enti locali che di dipendenti di operatori economici aggiudicatari. E' vietato il doppio finanziamento e il riconoscimento di emolumenti in contrasto con le disposizioni normative vigenti e i CCNL di settore e i contratti integrativi aziendali.

Quesito N.6.6



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Come verrà erogato il contributo?
<i>Risposta</i>
L'erogazione dei fondi avverrà sotto forma di anticipazione per l'importo complessivo del finanziamento ammesso, previa verifica della regolarità contributiva dell'Ente locale beneficiario mediante l'acquisizione del DURC